

Adesso, un vecchio canuto,  
 custode semivivo delle rovine,  
 dimenticato dagli umani e dalla morte,  
 spazza la polvere dalle lapidi funeree  
 le cui iscrizioni parlano  
 della gloria passata e narrano  
 del come, oppresso dal peso della corona,  
 il re tale, nell' anno tale  
 diede alla Russia il popol suo.

E la grazia del signore scese  
 sulla Georgia! — Essa fiorì,  
 da quel momento, all'ombra dei suoi giardini,  
 senza tema di nemici,  
 guardata dalle triangolari amiche baionette.\*

## II.

Un giorno un generale russo,  
 venendo dai monti, passò per Tiflis.  
 Recava seco, prigioniero, un fanciullo.  
 Questi ammalò; non potè resistere  
 ai disagi del lungo viaggio.  
 Aveva egli forse un sei anni.  
 Come camoscio montano era pauroso e selvatico,  
 e debole e flessibile come canna;  
 ma il tormentoso malore, in lui  
 risvegliò allora il possente spirito  
 degli avi. Senza lamenti  
 egli soffriva; neppure un debole gemito

\* L'esercito russo usava, ed usa tuttora, le baionette triangolari di antico modello.